



## INFESTAZIONI da PROCESSIONARIA DEL PINO (*Traumatocampa pityocampa*)

# AVVISO ALLA CITTADINANZA

VISTA l'Ordinanza Sindacale n. 13 del 11 febbraio 2020;

VISTO il D.M. del 30.10.2007: “Disposizioni per la lotta obbligatoria contro la processionaria del pino”;

VISTO il D.M. per le politiche agricole del 17 aprile 1998 (Gazzetta ufficiale 1 giugno 1998, n. 125) Disposizioni sulla lotta obbligatoria contro la processionaria del pino (*Traumatocampa pityocampa*);

DATO ATTO che sul territorio comunale potrebbe essere riscontrata la presenza di “processionaria del pino” (*Traumatocampa Pityocampa*);

CONSIDERATO che tale insetto lepidottero oltre ad essere fitofago (defogliatore) è anche potenzialmente **pericoloso sia per l'uomo che per gli animali domestici**, in quanto, disperdendo in aria i propri peli fortemente irritanti può dare origine a reazioni epidermiche, allergiche ed infiammatorie anche consistenti;



## SI DISPONE

- ⤴ A tutti i proprietari/possessori/detentori di aree verdi e boschive, agli amministratori di condominio, che abbiano in gestione aree verdi private sul territorio comunale, di effettuare, tutte le opportune verifiche ed ispezioni sugli alberi a dimora nelle loro proprietà, al fine di accertare la presenza dei nidi della Processionaria del Pino (*Traumatocampa pityocampa*);
- ⤴ Dette verifiche dovranno essere effettuate con attenzione sulle specie degli alberi soggetti all'attacco degli infestanti: tutte le specie di pino, in particolare il pino nero (*Pinus nigra*), il pino silvestre (*Pinus silvestris*), il pino marittimo (*Pinus pinaster*) e varie specie di cedro (*Cedrus spp*);
- ⤴ Nel caso si riscontrasse la presenza di nidi di processionaria **di provvedere immediatamente**, con le dovute precauzioni da parte dell'operatore (uso di maschera, occhiali e guanti) alla loro asportazione mediante taglio dei rami infestati con nidi di processionaria ed alla successiva distruzione con fuoco in aree sicure;

### **è fatto assoluto DIVIETO di:**

- ⤴ Depositare rami con nidi di processionaria nelle varie frazioni di rifiuti a circuito comunale;
- ⤴ Depositarli e abbandonarli in aree private e su suolo pubblico;
- ⤴ Conferire il materiale vegetale interessato dalla presenza dei nidi della Processionaria del Pino al Centro di Raccolta Comunale dei rifiuti urbani;
- ⤴ Sparare ai nidi di processionaria in quanto tale procedura oltre ad essere inutile è anche pericolosa;

### **Precauzioni da adottare, tecniche e strumenti di lotta**

- ⤴ non toccare a mani nude i nidi, le larve e la corteccia di alberi, arbusti o rami infestati;
- ⤴ non avvicinarsi alle piante che presentano nidi di Processionaria e alle larve in processione sul terreno o sui tronchi;
- ⤴ evitare di sostare sotto pini o altre conifere;
- ⤴ non effettuare lavori che possano diffondere nell'aria i peli urticanti, ad esempio rastrellamento delle foglie o sfalcio dell'erba;
- ⤴ nel caso si rendesse necessario asportare i nidi, proteggersi adeguatamente con tuta, guanti, occhiali e maschera. I nidi asportati devono essere raccolti e bruciati;
- ⤴ tenere i cani al guinzaglio e lontani dalle conifere;
- ⤴ in caso di contatto fare tempestivamente una doccia e lavare gli indumenti a temperatura elevata. Se il contatto è avvenuto con le mucose, sciacquare subito le parti contaminate con acqua e bicarbonato (anche nel caso di cani, cavalli o altri animali);
- ⤴ in caso di irritazione congiuntivale, di irritazione delle vie aeree o crisi asmatiche rivolgersi immediatamente al medico (o al veterinario).
- ⤴ non avvicinarsi alle piante che presentano nidi di Processionaria e alle larve in processione sul terreno o sui tronchi;

## **Infestazione da Processionaria del Pino**

La Processionaria del Pino è una farfalla le cui larve si sviluppano su Conifere, pini in particolare, arrecando danni alle piante e causando a persone ed animali a sangue caldo reazioni epidermiche ed allergiche. Le larve della Processionaria sono presenti dall'autunno fino alla primavera successiva quando muovendosi in lunghe file raggiungono il terreno per trasformarsi in crisalide. Verso la fine dell'estate dalle crisalidi fuoriescono gli adulti che avviano la nuova generazione deponendo le uova attorno agli aghi dei pini.

### **Precauzioni da adottare**

**Autunno-inverno.** Da fine autunno all'inizio della primavera non avvicinarsi a larve o nidi ed evitare di sostare sotto le piante infestate.

**Primavera.** All'inizio della primavera, quando si possono osservare con particolare frequenza le processioni di larve lungo i tronchi o sul terreno, evitare di avvicinarsi o di cercare di raccogliere e uccidere i bruchi con mezzi inadeguati (scope, rastrelli, etc.).

Nell'uomo gli effetti patologici sono causati dal contatto dei peli urticanti con la cute e le mucose.

L'azione di queste strutture provoca reazioni epidermiche nella generalità delle persone e reazioni allergiche in soggetti sensibili.

### **Tecniche e strumenti di lotta**

Le metodologie di lotta alla processionaria del pino variano in relazione al momento del ciclo biologico nel quale l'insetto si trova. Si indicano di seguito alcune strategie di lotta da poter attuare:

**Inizio autunno** (larve giovani prive di peli urticanti) - Trattamento delle piante con prodotti microbiologici a base di *Bacillus thuringiensis* varietà *kurstaki* (Btk) da effettuarsi a cura di personale munito di idonei Dispositivi di Protezione Individuale (DPI). Non è necessario prendere altre precauzioni in quanto le larve che cadono al suolo non risultano pericolose e non sono ancora stati formati i nidi definitivi.

**Inverno - primavera** (larve con peli urticanti) - Sono ancora possibili interventi con prodotti a base di Btk ma con il procedere della stagione e il passaggio delle larve verso le ultime età è necessario evitare per alcuni giorni di avvicinarsi alle piante trattate in quanto anche il contatto con le larve morte causa problemi di ordine igienico-sanitario. In aree urbane e periurbane, risulta valida la raccolta e la distruzione dei nidi.

**Estate** (presenza di vecchi nidi) - I vecchi nidi contengono peli urticanti. Per questo motivo in parchi e giardini è consigliabile la loro asportazione ricorrendo ad operatori addestrati e muniti dei necessari Dispositivi di Protezione Individuale.

### **Competenze e interventi**

La lotta obbligatoria a questo insetto in relazione all'ambito di interesse vede protagonisti il Servizio Fitosanitario e/o il Sindaco territorialmente competenti. Nel caso in cui la presenza dell'insetto minacci la salute delle persone o degli animali gli interventi di profilassi sono disposti dall'Autorità sanitaria territorialmente competente secondo le modalità stabilite dal Servizio Fitosanitario Regionale.

Il sindaco e di conseguenza l'autorità sanitaria locale, intervengono in ambiti urbani, periurbani o comunque dove la processionaria del pino minaccia la salute delle persone, il Servizio Fitosanitario interviene direttamente quando l'insetto danneggia la vegetazione nelle aree individuate dalla Regione Campania.

### **Normativa**

- [Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 214 "Attuazione della direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali"](#)
- [DECRETO 30 ottobre 2007 "Disposizioni per la lotta obbligatoria contro la processionaria del pino \*Traumatocampa\* \(\*Thaumetopoea\*\) \*pityocampa\* \(Den. et Schiff\)".](#)

Ulteriori informazioni e documenti informativi sulle misure di emergenza fitosanitarie il sito della Regione Campania all'indirizzo internet:

<https://www.agricoltura.regione.campania.it/difesa/processionaria.html>